

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 8, Numero 274 Genova, giovedì 11 ottobre 2012

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

GIORNATE DI INFORMAZIONE SULL'ICTUS CEREBRALE E SCREENING

Organizzate dall'Associazione A.L.I.Ce. LIGURIA ONLUS in collaborazione con S.O.M.S. della CASTAGNA, Via Simone Schiaffino, 14 r. Genova - Giovedì 11 ottobre 2012 ore 16:00 convegno, Venerdì 12 ottobre 2012 ore 14:00-18:00 screening soci.

L'ICTUS Cerebrale è una catastrofe che può essere prevenuta e curata: questo è il messaggio chiave da dare a tutti i Cittadini. L'Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale A.L.I.Ce. LIGURIA ONLUS, conferma il suo impegno a favore della prevenzione dell'ictus cerebrale, del riconoscimento dei sintomi e dell'importanza di cure appropriate.

L'obiettivo delle nostre iniziative è quello di far emergere informazioni chiare e approfondite su questa patologia. Ciò che emerge nella popolazione, infatti, è la scarsa conoscenza di

cosa sia un ictus, come si manifesti e quanto sia determinante il ricovero in Ospedale, nei reparti dedicati (Centri Ictus o Stroke Unit), il prima possibile. E' quindi molto importante realizzare campagne informative, che coinvolgano anche le fasce più giovani della popolazione e che veicolino le informazioni sull'ictus nella maniera più corretta, mettendo le persone in grado di gestire questo aspetto della propria salute senza inutili allarmismi, ma anche con la necessaria serietà.

Esistono possibilità concrete di intervento nelle persone "a rischio", cioè prima che la malattia si manifesti, ma anche nelle persone che hanno già avuto sintomi transitori (TIA) o che addirittura sono già state colpite e sono sopravvissute ad un attacco acuto.

Nel mondo, ogni anno, 15 milioni di persone sono colpite da ictus, di queste quasi 6 milioni muoiono. L'ictus è responsabile di più morti ogni anno di quelli attribuiti all'Aids, tubercolosi e malaria messi insieme.

In Italia, e in tutto il mondo occidentale, l'ictus è causa del 10-

12% di tutti i decessi per anno, rappresenta inoltre la prima causa d'invalidità e la seconda causa di demenza con perdita dell'autosufficienza. Nel nostro Paese si verificano circa 200.000 casi di ictus ogni anno e ben 930.000 persone presentano le conseguenze di un evento ictale.

Per la sua elevata incidenza, l'ictus cerebrale rappresenta un problema assistenziale, riabilitativo e sociale di enormi dimensioni.

L'ictus non è soltanto una malattia dell'anziano: infatti, dei 200.000 nuovi casi di ictus che si verificano ogni anno nel nostro Paese, circa 10.000 riguardano soggetti con età inferiore ai 55 anni.

In Liguria l'ictus colpisce circa 7.500 persone l'anno, di cui 2.500 muoiono nel primo anno e altrettanti rimangono gravemente invalidi. Attualmente si calcola che vi siano nella nostra regione circa 35.000 persone colpite da ictus.

Alcuni dei fattori di rischio ictus quali ad esempio sesso, età ed ereditarietà non sono modificabili e quindi non dipendono dal comportamento dell'individuo; altri fattori come un'errata alimentazione, l'alterazione dei grassi nel sangue, il fumo ma

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Giornate d'informazione sull'ictus cerebrale e screening 1
Non solo fra di noi 2
Mario non c'è più 3
Opposizione agli anziani cronici non autosufficienti 4
In ricordo di Maria Rosa Franzosi 5
La riforma della sanità penitenziaria 6
Qualificare i progetti sociali 7
"Una manovra per la vita" salva i bambini dal soffocamento 7
Domeniche in cascina 8
Cambiare le parole per cambiare il mondo 9

Museo di sant'Agostino - Genova 9
Giornata nazionale dell'Aido 10
Genova-Pegli: "Giornate Magiche 2012" 11
Assefa Genova: Spettacolo di danza indiana "Bharata Natyam" 12
eVenti Nativi 2012 13
Vuoi la pace? Pedala! 14
"Shakespeare dietro le quinte" 15
Arona: "Misericordia e nobiltà" 16
Trevi: "Il dono più prezioso" 17
ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

anche l'abuso di alcool e droga possono danneggiare le arterie in giovane età, predisponendo l'individuo a possibili attacchi di ictus.

In Liguria ci sono 6 Stroke Unit di cui 2 a Genova (IRCCS Azienda Universitaria S. Martino-IST e Ospedale Villa Scassi di Sampierdarena); 1 a Pietra Ligure (Ospedale S. Corona); 1 ad Imperia (Ospedale - A.S.L. 1), 1 a Lavagna (Ospedale Civile - A.S.L. 4) e 1 a La Spezia (Ospedale Sant'Andrea - A.S.L. 5), sufficienti a coprire i bi-

sogni della nostra regione.

Quello che infine va sottolineato è che una grande novità è rappresentata dall'efficacia di una nuova terapia a base di trombolitici: è un trattamento per la cura dell'ictus ischemico che richiede la presenza di un'équipe molto esperta e soprattutto una grande rapidità di intervento, in quanto bisogna completare accertamenti (TAC ed esami ematici) entro due ore dall'inizio dell'evento acuto per poter somministrare il farmaco trombolitico entro tre ore. Questo richiede che tutti

siano informati sui sintomi che avvisano dell'insorgenza di un ictus (bocca storta, indebolimento improvviso di un braccio o di una gamba, un disturbo improvviso della parola o della vista), in modo da chiamare subito il 118 e farsi trasportare immediatamente in ospedale. Se il paziente arriva entro i tempi stabiliti e non vi sono controindicazioni, in circa i 2/3 dei casi si può ottenere un risultato favorevole!

La terapia trombolitica si effettua, oltre che nei reparti con Stroke Unit, anche presso le Neurolo-

gie dell'Ente Ospedaliero Galliera di Genova e dell'Ospedale San Paolo di Savona.

A.L.I.Ce. LIGURIA
ONLUS
c/o Clinica
Neurologica
Via A. De Toni, 5
16132 Genova
Tel.
010 3537011/40
Fax 010 3538625
alice@neurologia.u
nige.it
www.aliceitalia.or
g/

NON SOLO FRA DI NOI magazine dal sociale

Se da piazza Garibaldi vi incamminate per l'omonimo corso e, dopo il primo tratto di salita, imboccate via dei Gesuiti, arrivate ad uno slargo, piazzetta delle Erbe, che incrocia con via Maurizio Quadrio.

Di fronte e a voi la chiesa di S. Maria della Piaggia che "nasconde" un'altra piccola piazza e alcuni locali da poco restituiti alla cittadinanza di Spoleto, è qui che si trova lo spazio teatrale "Cantiere Oberdan". La nostra copertina è una

immagine appena all'ingresso del "cantiere", cantiere più che mai. Adelaide affaccendata nella prove (talmente affaccendata che nemmeno nell'immagine siamo riusciti a "fermarla"), i costumi allineati e pronti, i manifesti e le immagini del "backstage" in via di allestimento, le ragazze e i ragazzi tesi e in attesa del primo applauso "liberatorio".

L'appuntamento per l'anteprima destinata alla stampa e ai tecnici è per giovedì 11 alle ore 10,30, le repliche il 12, 13 e 14 alle ore 18,30. Manifesti e locandine consigliano, un po' anche per scaramanzia, la prenotazione perché i posti della sala sono limitati.

Il titolo? "C'è Nerentola?". Oltre il fatto che il laboratorio

"L'ArTe" (Laboratorio ARti TEatrali) è realizzato grazie al contributo dell'Associazione Peter Pan ed è svolto nell'ambito delle attività dei Centri Socio Riabilitativi per disabili giovani e adulti del Distretto 2 della ASL3 e dell'Ambito territoriale n. 9 della Regione Umbria, altro non possiamo aggiungere

Giorgio Raffaelli



IL CERCHIO - Società
Cooperativa Sociale
Via Amadio, 21 -
06049 Spoleto (PG)
Tel.: 0743.221300 -
Fax: 0743.46400

MARIO NON C'È PIÙ

di Vincenzo Andraous

Quanto tempo è passato da quando ti abbiamo visto la prima volta in comunità a faticare, camminare, faticare, e ancora camminare, fino a diventare maratona di un percorso di vita vero, con i piedi ben piantati al suolo, ritornando a vivere le tue emozioni, i carichi distribuiti a misura, i pezzi di futuro rimessi insieme.

Tanti anni a fare sudore, a espellere tossine, a buttare fuori il malessere, il disagio sopportato sottocarico, l'amore scambiato per qualche soldo di fiducia tradita.

Mario era un ragazzo come tanti altri, con una famiglia, moglie e figli, un lavoro, tutto sembra filare al dritto in poppa, finché un giorno arriva a bussare alla porta il bastardo inaspettato, l'amico che ti propone lo sbalzo, tanto per fare qualcosa di diverso: appare inspiegabile la sua preparazione, la sua

inadeguatezza, la sua resa fatta di fragilità.

Il rapporto con la famiglia s'incrina, il lavoro se ne va da un'altra parte, non c'è alternativa se non il buio che illusoriamente protegge nella strada, la panchina, i luoghi della solitudine, al profumo dell'amore si oppone l'odore acre della lontananza.

I piedi feriti, il corpo indolenzito, il male dentro fin sopra le scapole, giù fino al cuore, un dolore intenso mitigato dalla droga, dall'alcol, un poliabuso sconsiderato a nascondere nella dipendenza il vero problema della testa, della pancia, dell'anima.

Mario e la presunzione che non gli consente di chiedere aiuto, scivola sulla vita che perde senso in ogni giorno da cavalcare, è disarcionato, a terra, solo, senza più se stesso.

La grande città lo espelle, lo getta fuori senza tanti complimenti, lo scarica indietro tra i detriti che non servono più a nulla. Allora Mario si trascina fino a una piccola città, tenta disperatamente di rimettersi in piedi, poggia un passo avanti all'altro, tenta di vedere cosa fare, non solamente come

meno subire.

Sniffare e bere diventa un castigo ben peggiore delle difficoltà di ritornare a rispettare la vita, percepisce la necessità e l'urgenza di non mollare gli ormeggi, finalmente alza una mano, la voce taglia a metà la paura, non indietreggia più, avanza con lo sguardo in alto, lasciandosi alle spalle la pazienza della disperazione.

Rammento i primi giorni di accoglienza nella Comunità Casa del Giovane, il suo impegno costante, la sua scelta di non rifiutare la fatica, il bisogno di ritrovare un equilibrio, la ricerca di uno stile di vita diverso e più consono alla cura di se stesso, dentro una solidarietà non di facciata, ma consapevole del valore della reciprocità: noi ci siamo se anche tu ci sei.

Mario ce l'aveva fatta, non aveva più bisogno della bugia più grande per stare bene, cocaina e alcol non avevano più possibilità di fregarlo, di affascinarlo, di metterlo un'altra volta ko.

Si era riavvicinato alla figlia, aveva trovato un lavoro decoroso, preso in affitto una piccola casetta, ripreso in mano le redini di una serenità non più maltrattata.

Mario si ammala, è in rianimazione, per giorni

Comunità
Casa del
Giovane

Viale Libertà,
23 - 27100

Pavia - Tel.

0382.381455

1 - Fax

0382.29630 -

cdg@cdg.it

sta immobile su quel lettino, ma poi seppure a tentoni la fa franca all'incedere insolente della malattia.

Riuscimmo a riportarlo a casa, sapeva del tumore al fegato, delle placche estese alla spina dorsale, ma per qualche momento ancora è stato un uomo libero.

Cosa ci lascia in eredità Mario? Sicuramente tante cose, ma un paio sono da tenere a mente, costi quel che costi. La prima è che ogni uomo domiciliato nell'errore, se fa ricorso a tutte le proprie energie interiori, ce la può fare a rialzarsi.

La seconda è che fare uso e abuso di sostanze rendono la vita un calvario, annientano e distruggono ciò che resta, e anche quando la dipendenza è combattuta e vinta con coerenza, spesso restano le ferite, gli scavi, il male inarrestabile sotto il primo strato che non fa sconti a nessuno.



OPPOSIZIONE ALLE DIMISSIONI DI ANZIANI CRONICI NON AUTOSUFFICIENTI (malati di Alzheimer, ecc.) DAGLI OSPEDALI E DALLE CASE DI CURA PRIVATE CONVENZIONATE E CHIEDERE LA PROSECUZIONE DELLE CURE

Il Servizio sanitario nazionale è obbligato, in base alle leggi vigenti, a curare tutte le persone malate, siano esse giovani o adulte o anziane, colpite da patologie acute o croniche, guaribili o inguaribili, autosufficienti o non autosufficienti. Dunque, la cura delle persone con la malattia di Alzheimer, o con altre forme analoghe, spetta alla sanità.

Sempre in base alle leggi vigenti, i congiunti dei malati non sono obbligati a svolgere le attività di competenza del Servizio sanitario nazionale e, quindi, non hanno alcun obbligo giuridico di sostituirsi alla sanità.

ATTENZIONE! Sotto il profilo giuridico accettare le dimissioni da ospedali e da case di cura private convenzionate di una persona cronica non autosufficiente incapace di programmare il proprio futuro, significa sottrarre volontariamente il paziente dalle competenze del servizio sanitario nazionale e assumere tutte le relative responsabilità, comprese quelle penali, nonché gli oneri economici conseguenti alle cure che devono essere fornite al malato. Com'è ormai riconosciuto, sono preferibili, nell'interesse del malato,

le cure domiciliari nei casi in cui non debbano essere fornite prestazioni che richiedano personale specializzato e strumentazioni particolari.

Al riguardo, le Asl più rispettose delle esigenze dei malati assicurano adeguate prestazioni domiciliari sia mediche che infermieristiche e, occorrendo, riabilitative. Inoltre, dette Asl riconoscono il volontariato intrafamiliare e versano a coloro che provvedono alle cure domiciliari una somma quale rimborso forfetario delle spese sostenute.

Nei casi in cui le persone malate, compresi gli anziani non autosufficienti ed i malati di Alzheimer, siano ricoverati presso ospedali o case di cura private convenzionate, gli stessi degenti se in grado di esprimersi o, in caso contrario, i loro congiunti, possono rifiutare le dimissioni se permane lo stato di malattia acuta o cronica con o senza autosufficienza.

Alcune considerazioni importanti:

Le persone a cui si indirizzano le lettere di cui sopra faranno il possibile per non rispondere per iscritto in modo da non assumere impegni ed evitare questioni con l'autorità giudiziaria.

Chi vuole impedire le

dimissioni deve essere molto deciso e deve chiedere una risposta scritta.

Allo scopo di avere le prove delle richieste avanzate, si deve sempre o inviare lettere raccomandate con ricevuta di ritorno o telegrammi (il fax non va bene perché si ha la prova di averlo spedito ma non quella che sia stato ricevuto).

Se si hanno degli incontri con medici, assistenti sociali o altri operatori, è consigliabile non assumere mai impegni verbali o scritti. Inoltre, subito dopo ogni incontro, è opportuno inviare un telegramma così redatto: «A seguito dell'incontro di ieri, di cui ringrazio, confermo la mia opposizione alle dimissioni come ho chiesto nelle raccomandate da me inviate in data ... di cui attendo risposta scritta».

Se viene presentata dai medici e da altri operatori documentazione da firmare, è consigliabile inviare fotocopia al Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti della Fondazione Promozione sociale che la prenderà in esame allo scopo di segnalare eventuali problemi.

Il ricovero presso ospedali e case di cura private convenzionate deve sempre essere gratuito.

I trasferimenti da una struttura all'altra devono essere fatti a cura e spese del Servizio sanitario nazionale.

Quasi sempre, il personale delle Asl o dei Co-

Fondazione
Promozione
Sociale onlus
Via Artisti, 36
- 10124 Torino
tel.
011.812.44.69
fax
011.812.25.95
info@fondazionepromozione.it

muni propone il ricovero degli anziani cronici non autosufficienti e dei malati di Alzheimer presso Rsa (Residenze sanitarie assistenziali), case protette o altre strutture analoghe.

Si tratta di strutture del settore socio-sanitario (con caratteristiche molto diverse da quello sanitario), il cui accesso è vincolato dal parere favorevole rilasciato dalle Uvg (Unità valutative geriatriche) che sono commissioni istituite dalle Asl.

Ottenuto il parere favorevole dell'Uvg, il malato viene inserito in liste di attesa, e può aspettare anche uno o più anni prima di essere ammesso in una Rsa.

Nel frattempo, se si accettano le dimissioni, la persona che le ha accolte deve provvedere a curare il malato con i mezzi economici del malato stesso e, se essi non sono sufficienti, con le proprie risorse. Le cure possono essere fornite sia a domicilio che presso Rsa. Se si tratta di Rsa la retta è interamente a carico del

(Continua a pagina 5)

 **Fondazione
Promozione sociale**
ONLUS

(Continua da pagina 4)

malato e di chi ha accettato le dimissioni: può arrivare anche a 3.000-3.200 euro al mese. Infatti, nei casi in cui il ricovero nelle Rsa venga disposto al di fuori della lista di attesa, le Asl non versano la quota sanitaria. (IMPORTANTE: si propone una lettera facsimile per richiedere all'Asl il versamento della quota sanitaria: [cliccare qui](#)).

Invece, quando il ricovero nella Rsa viene concordato con l'Asl, la quota sanitaria viene corrisposta dall'Asl stessa, mentre il ricoverato deve versare la retta chiamata

alberghiera. Se ha più di 65 anni ed è stato dichiarato non autosufficiente dall'Uvg, il ricoverato deve versare la retta alberghiera solamente in base alla propria situazione economica personale (redditi e beni). Per la casa o l'alloggio di proprietà in cui l'anziano viveva la franchigia è di euro 51.650,00 (100 milioni delle vecchie lire), mentre per i beni mobili (denaro contante, azioni, obbligazioni, ecc.) la franchigia è di euro 15.500,00 (30 milioni delle ex lire). La differenza non coperta dal ricoverato deve essere versata dai Comuni. Tuttavia, se prima del ricovero presso Rsa non è stato

concordato l'impegno economico del Comune, può essere molto difficile ottenere che versi la differenza di cui sopra. Se si sottoscrive un accordo con la Rsa (o altra struttura) in cui il malato è ricoverato, chi lo firma stipula un contratto privato con l'ente e quindi, salvo eccezioni, è obbligato a rispettarlo per tutta la durata del ricovero. Segnaliamo che gli operatori dei servizi sanitari e sociali sono personalmente responsabili dei danni derivanti da loro errate informazioni. Pertanto coloro che sono in grado di comprovare (tramite scritti o testimonianze di persone non

legate da vincoli di parentela o di affinità) le negative conseguenze economiche subite a seguito di informazioni errate, possono rivolgersi all'Autorità giudiziaria per il rimborso delle spese sostenute, ad esempio per il ricovero "privato" in una Rsa con oneri (quota sanitaria e quota alberghiera) interamente a carico del paziente o di chi lo rappresenta.

Il Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti della Fondazione Promozione sociale resta a disposizione. La consulenza è gratuita. Si riceve solamente per appuntamento (tel. 011 8124469).

IN RICORDO DI MARIA ROSA FRANZOSI

Un concerto a ricordo di Maria Rosa Franzosi "Rosa", mitica presidentessa dell'associazione Cultura e Benessere scomparsa un anno fa, quello che la Filarmonica Sestrese terrà Lunedì 15 ottobre alle ore 20.45 al Teatro Verdi di Sestri Ponente in collaborazione con il Municipio VI Mediopo-

nente del Comune di Genova.

I direttori della Filarmonica Matteo Bariani e Massimo Rapetti propongono un repertorio che affronta tutti i generi sperando di incontrare il gusto del variegato pubblico che verrà a ricordare un personaggio che tanto ha dato al mondo del volontariato e della solidarietà:

- ◆ Aida (Inno, Marcia, Danza) di Giuseppe Verdi
- ◆ Japanese Tune di Soichi Konagaya
- ◆ William Tell (Overture) di Gioacchino Rossini
- ◆ La virgen de la Macarena di Anonimo
- ◆ Il Brindisi dalla Traviata

ta di Giuseppe Verdi

- ◆ Olympic Fanfare and Theme di John Williams
- ◆ Gabriel's Oboe di Ennio Morricone
- ◆ La Vedova Allegra di Franz Lehár
- ◆ Far and Away di John Williams
- ◆ I'm in the mood for love di Dorothy Fields
- ◆ Take the "A" Train Lyrics di Duke Ellington
- ◆ Sister Sadie Lyrics di Horace Silver



**FILARMONICA
SESTRESE**



— C. CORRADI - GHIO & —
MEDAGLIA D'ORO - COMUNE DI GENOVA

164° Anno di Fondazione

Nel corso della serata, ad ingresso libero, verranno raccolti fondi a favore delle attività assistenziali che la Parrocchia dell'Assunta di Sestri Ponente svolge a Genova, in Congo e in India.



Programma

VENERDÌ 12 OTTOBRE 2012

ore 15,00 - Iscrizioni

ore 15,30 - Saluti e introduzione

Bruno Di Stefano, coordinatore Seac Sicilia
Luisa Prodi, presidente nazionale SEAC
Ferdinando Siringa, presidente CeSVoP
Alberto Balletti, presidente Tribunale Sorveglianza Palermo
Leoluca Orlando, sindaco di Palermo

ore 16,00 - Prima sessione

La riforma della sanità penitenziaria. Lo stato di attuazione in Sicilia: obiettivi raggiunti, criticità e nodi da sciogliere

coordina:

Elisabetta Lagani, presidente Conferenza nazionale Volontariato Giustizia

intervengono:

Riccardo Polidoro, presidente ass. «il carcere possibile»
Fabrizio Scalfi, medico alla CC Pagliarelli Palermo
Franco Lupoli, responsabile UOSP del PRAP Sicilia
Yanna Bonomantoni, presidente ass. AsVoPa
Salvo Flores, garante diritti dei detenuti Sicilia
Roberto Di Giovanni Paolo, commissione straordinaria del Senato per la tutela e la promozione dei diritti umani
Giuseppe Varda, componente commissione paritetica per l'attuazione dello Statuto italiano

È stato invitato il Ministro della Salute **Renato Balduzzi**

ore 19,00 - Interventi programmati e dibattito

ore 19,30 - Conclusioni

SABATO 13 OTTOBRE 2012

ore 9,00 - Seconda sessione
L'OPG e il suo superamento: le problematiche della legislazione sulle misure di sicurezza

coordina:

Giorgio Interlandi, direttore DGM Colligione-Palagonia ASPS Catania

intervengono:

Pippo Intona, capellano OPG Barcellona Pozzo di Gotto
Nicola Mazzanuto, presidente Tifi. Sorveglianza Messina
Maurizio D'Arpa, dirigente DPS-Servizio 9
 «Basta delle fragilità» - Assessorato regionale della Salute

ore 11,00 - Terza sessione

La condizione dei migranti e i loro diritti all'interno dei CIE

coordina:

Ferdinando Siringa, presidente CeSVoP e presidente regionale NoVi Sicilia

intervengono:

Yosif Abroha, mediatrice culturale
Emilio Santoro, direttore Centro documentati «Altro diritto»
Vincenzo Morganti, caporedattore RAI Sicilia
Enzo Volpe, direttore Centro Santa Chiara Palermo e rappresentante del Tavolo Migrante volontariato Palermo
Fulvio Vassallo Paleologo, componente del direttivo Associazione Studi Giuridici Immigrazione

ore 13,00 - Dibattito e conclusioni

ore 15,00 - Quarta sessione

Cosa fare? Il ruolo del volontariato paritetario
 Laboratorio formativo di approfondimento
 (Salone CeSVoP - Via Maqueda, 334 - Palermo)

In occasione della pubblicazione del volume «Volontariato e carcere oggi», curato dal Seac in collaborazione con il CeSVoP, le due realtà propongono un Seminario di approfondimento e formazione a carattere nazionale riguardante alcune «emergenze» dell'attuale situazione carceraria. L'incontro si svolge al Centro Biotos di Palermo (via XII gennaio, 2) il 12 e 13 ottobre 2012

Il 1° aprile 2008 è stato emanato il DPCM con il quale sono state interamente trasferite dallo Stato alle Regioni le

competenze in materia di sanità anche nel campo penitenziario. Le organizzazioni di volontariato avevano insistentemente chiesto tale passaggio, ma in atto, soltanto in Sicilia, esso non è ancora avvenuto. Benché l'attuazione del decreto sia diversificata nelle varie Regioni e non sia pienamente soddisfacente, di certo costituisce una base di partenza e la Regione Siciliana potrebbe ben fare tesoro dell'esperienza altrui.

Un aspetto della sanità riguarda pure gli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) di cui è stata disposta la chiusura entro

il marzo 2013. Cessato il clamore delle denunce relative al degrado in cui si trovano, tutto sembra ricadere nel silenzio, anche per l'inesistenza di strutture alternative e il contemporaneo smantellamento del welfare in Italia.

Il Seminario, infine, affronterà la problematica dei Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE) che si manifestano sempre più come luoghi di detenzione ingiustificata, costosa e non utile. Al momento dell'iscrizione ai partecipanti verrà consegnata gratuitamente una copia del volume SEAC-CeSVoP

«Volontariato e carcere oggi».

Centro
 Servizi per il
 Volontariato
 Palermo -
 via Maqueda
 334 -90134
 Palermo -
 Fax
 091 3815499
 Tel
 091 331970

QUALIFICARE I PROGETTISTI SOCIALI

Si sono chiuse il 3 Ottobre, con un'ottima adesione, le iscrizioni ai corsi di progettazione sociale della Federazione SCS/CNOS dal titolo "La progettazione nell'associazionismo di promozione sociale". Saranno più di 70 i partecipanti provenienti da tutta Italia, che suddivisi in 4 diverse sedi, avranno l'opportunità di aggiornarsi e di formarsi acquisendo conoscenze e competenze specifiche in questo importante e strategico settore.

La realizzazione di questo percorso di qualificazione è stata resa possibile grazie al cofinanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'obiettivo è quello di formare dei professionisti che nelle organizzazioni di provenienza siano in grado di pensare ed attivare progetti ed iniziative che oltre ad essere formalmente corretti, siano sempre meglio rispondenti ai bisogni dei destinatari, superando forme diffuse di autoreferenzialità. I giovani e i ragazzi

d'oggi richiedono alle organizzazioni della Federazione SCS/CNOS di essere in grado di leggere, decodificare i loro bisogni e di fornire risposte nuove, che solo la passione e la fantasia educativa sono capaci di creare, come faceva Don Bosco.

Gli incontri formativi si svolgeranno da Ottobre a Dicembre in 4 diverse sedi (Torino, Roma, Bari e Catania) e riguarderanno i seguenti temi:

- la progettazione sociale nell'associazionismo: mission e vision;
- lo sviluppo di un progetto: la definizione delle azioni e degli obiettivi;
- la comunicazione ester-

na nei progetti dell'associazionismo.

Ai corsi saranno presenti anche operatori e volontari delle associazioni Cnos/Sport e TGS.

Il corso proseguirà, per le realtà SCS, da Gennaio a Giugno 2013 con la sezione specialistica e di approfondimento sulla progettazione in ambito socio-educativo.



Per informazioni:
Federazione SCS/CNOS – Salesiani per il Sociale
Tel.: 06. 4940522
comunicazione@federazionescs.org

“UNA MANOVRA PER LA VITA” SALVA I BAMBINI DAL SOFFOCAMENTO

Si chiama “Una Manovra per La Vita” ed è l’iniziativa – promossa dalla SIMEUP (Società Italiana Medicina di Emergenza e Urgenza Pediatrica) in collaborazione con la struttura complessa di Pediatria d’Urgenza dell’Ospedale Infantile Regina Margherita e la Croce Verde Torino - che dalle ore 10 alle 17 di domenica 9 ottobre in Piazza Castello, a Torino, promuoverà la manovra necessaria a impedi-

re il soffocamento da ingestione di corpi estranei, un fenomeno generato dall'ostruzione completa delle vie aeree e che in Italia provoca ogni anno la morte di circa cinquanta bambini.

Nei quattro stand di piazza Castello – allestiti da Ospedale Infantile Regina Margherita, Croce Verde Torino, Centro di Formazione dell'Ospedale Martini e dell'Ospedale Maria Vittoria – gli operatori saranno a disposizione dei cittadini e spiegheranno come eseguire la manovra di disostruzione delle vie aeree in caso di inalazione dei corpi estranei. Lo faran-

no anche con alcune prove pratiche realizzate con l'ausilio di speciali manichini.

“Quando c'è ostruzione completa – spiegano i responsabili della SIMEUP – i tempi d'azione sono davvero limitati e anche un'efficiente risposta sanitaria può rivelarsi insufficiente se praticata appena qualche minuto dopo l'avvenuta inalazione”. Se invece si agisce immediatamente, le possibilità di salvezza crescono in modo notevole: “Ecco perché è opportuno che la manovra di disostruzione da corpo estraneo delle vie aeree sia conosciuta da quanta più gente possibile”, concludono i medici della SIMEUP.

Ed è questo il motivo per cui è nata “Una Manovra

per La Vita”: domenica prossima, per il quinto anno consecutivo, l'iniziativa sarà presente in diverse piazze italiane. Un passo alla volta sta diventando un appuntamento fisso sulla preziosa strada della prevenzione.

Anpas - Comitato Regionale Piemonte
Mob. 334-6237861 - Tel. 011-4038090 - Fax 011-4114599
email: ufficiostampa@npas.piemonte.it
www.anpas.piemonte.it



DOMENICHE IN CASCINA

DANZINFAVOLA e MANIPOLANDO: progetto di integrazione della normalità con l'handicap. DOMENICA 14 OTTOBRE 2012 a Cascina Macondo dalle ore 10.00 alle ore 18.00

DANZINFAVOLA

- LABORATORIO DI DANZE POPOLARI E AFFABULAZIONE -

con Maria Baffert, Pietro Tartamella, Ugo Benvenuto

Un percorso di Danze Popolari Internazionali con momenti di affabulazione e storie rivolto ai curiosi, agli appassionati, agli uomini e alle donne di buona compagnia, ai disabili lievi con le loro famiglie e accompagnatori, nella tranquillità di Macondo, per scoprire la ricchezza e la simpatia della diversità.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Danze e Racconti d'amore, d'avventura, di uomini e di animali, di ieri, di oggi, di domani, storie e danze della tradizione italiana e del mondo.

FINALITÀ

L'integrazione che nasce dal raccontare, danzare, ascoltare, è l'obiettivo principale di questo progetto di Cascina Macondo in collaborazione con il Motore di Ricerca della città di Torino. Si potenziano la capacità di ascolto (della parola, del ritmo, del gesto, del silenzio), l'espressione, il movimento, l'incontro, la riscoperta delle tradizioni popolari, la conoscenza di molteplici e diverse culture.

Danzando si riconosce il proprio corpo, l'equilibrio, il ritmo, il coordinamento. Si riconosce e si interagisce con il corpo degli altri, con il gruppo. Ognuno, a partire dalla propria situazione, agirà in un clima di libera espressione, senza giudizio o timore di esclusione, interagendo con la creatività e il ritmo degli altri.

DOMENICA 14 OTTOBRE 2012 A Cascina Macondo dalle ore 10.00 alle 18.00

MANIPOLANDO

- LABORATORIO DI

MANIPOLAZIONE DELL'ARGILLA -

con Annamaria Verrastro e Clelia Vaudano

Costruire vasi, dongu, pannelli, manufatti e piccola bigiotteria. Sperimentare decorazioni e cotture. Partecipare a mostre e installazioni. Condividere le proprie esperienze con persone in difficoltà. Arricchire la propria vita con la loro creatività. Trascorrere una giornata in campagna tra campi di grano e mais. Incontrare vecchi amici, conoscerne di nuovi. Lavori di gruppo e lavori individuali.

PARTECIPAZIONE GRATUITA:

- Ogni partecipante porta buon cibo e bevande da condividere nell'ora del pranzo

- gradito il contributo di piatti, bicchieri, posate, zucchero, caffè....

Si prega di prenotare con sufficiente anticipo - posti limitati

per info: annamaria.verrastro@cascinamaco.com

PER SAPERNE DI PIU',

CASCINA
MACONDO -
ASSOCIAZIONE
DI PROMOZIONE
SOCIALE
Centro Nazionale
per la
Promozione della
Lettura Creativa
ad Alta Voce e
POETICA HAIKU
Borgata Madonna
della Rovere, 4
10020 Riva
Presso Chieri -
Torino - Italy -
tel. 0119468397
info@cascinamaco.com -
www.cascinamaco.com

CLICCAMI

per chi viene da lontano possibilità di pernottamento a costi di Bed&Breakfast presso la foresteria a "**TIZIANO TERZANI**" di Cascina Macondo

<><><>

MOTORE DI RICERCA, COMUNITÀ ATTIVA - CITTÀ DI TORINO:

Progetto del Comune di Torino - Assessorato alla Famiglia e ai Servizi Sociali - in collaborazione con vari enti, associazioni, cooperative presenti sul territorio. Mira a creare opportunità di incontro, socializzazione, integrazione rivolte alle persone con disabilità, al fine di raggiungere una spontanea e disinvolta partecipazione attiva alle diverse attività ---



Genova Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura
presenta



GENOVA, PALAZZO DUCALE
Sala del Minor Consiglio, ore 17,45
lunedì 22 ottobre 2012

Interverranno con l'autrice:

On. Livia Turco
parlamentare

Emanuela Abbatecola
sociologa, Università di Genova

La società è composta di donne e di uomini che devono affrontare il conflitto con tutte le identità sessuali. La libertà femminile è una pratica quotidiana di moltissime donne con cui tutti devono misurarsi in primo luogo gli uomini che devono a loro volta imparare a disegnare la propria libertà.

Le politiche di Pari Opportunità sono ormai intese come politiche per tutti, dove "tutti" sono i soggetti "deboli", ma, le donne non sono soggetti deboli. È necessario, invece, un nuovo patto sociale fra tutti i soggetti per rifondare una cultura dell'interdipendenza tra gli uni e gli altri e il mondo, contro una deriva culturale che vede l'individuo sempre più atomizzato. Il linguaggio che si usa è fondamentale per una comprensione del rapporto tra i sessi e, dunque, anche per capire il fenomeno della violenza di genere.

Genova rappresenta un caso particolare di forte emancipazione femminile che, talvolta non permette di percepire neanche più le discriminazioni di genere nel tentativo di superarle con la forza dell'orgoglio femminile. Questo studio vorrebbe anche essere uno stimolo per studiosi* con specifiche competenze sociologiche a indagare sulle peculiarità che emergono dalla presente ricerca così come aveva iniziato a fare il compianto sociologo Paolo Arvati.

INGRESSO LIBERO

Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 9 - 16123 Genova
Info tel. 010.5574064/65 - www.palazzoducale.genova.it








LILIANA BASTIA
OKHROS

MUSEO DI SANT'AGOSTINO - GENOVA
INAUGURAZIONE SABATO 13 OTTOBRE 2012 - ORE 17,30
LA MOSTRA PROSEGUIRÀ FINO AL 10 NOVEMBRE

MUSEO DI SANT'AGOSTINO PIAZZA SARZANO, 35 R. TEL. 010 2511263
ORARIO: MARTEDÌ - VENERDÌ: 9,00-19,00 - SABATO-DOMENICA: 10,00-19,00 - LUNEDÌ CHIUSO

GIORNATA NAZIONALE DELL'AIDO

Per informazioni:

Numero Verde

800 736 745

[\[aido.it\]\(mailto:aido.it\)](mailto:torino.provincia@</p>
</div>
<div data-bbox=)

piemonte@aido.it

[\[bero.it\]\(mailto:bero.it\)](mailto:aido.prov torino@li</p>
</div>
<div data-bbox=)

www.aido.it

www.aidotorino.it

A.I.D.O. - Associazione

UN
Anthurium

PER L'INFORMAZIONE
13/14 OTTOBRE 2012

Numero Verde

800 736 745

dal lunedì al sabato: 09.30 - 18.30

www.aido.it

aido

Sabato 13 e Domenica 14 ottobre p.v. si svolgerà la undicesima giornata nazionale di informazione e autofinanziamento, promossa dall'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (A.I.D.O.) con l'adesione del Presidente della Repubblica. I volontari dell'A.I.D.O.

saranno presenti in oltre 1.000 piazze per incontrare i cittadini, dare loro informazioni, raccogliere le dichiarazioni di volontà positive alla donazione di organi e tessuti e offrire una piantina di *Anthurium andreaeanum*. Le offerte ricevute saranno finalizzate a ulteriori campagne informative e alla ricerca sui trapianti. A Torino saremo presen-

ti all'ingresso principale del complesso 8 Gallery del Lingotto.

I presidenti regionale del Piemonte Valter Mione e provinciale di Torino Claudia Contenti, nel presentare la manifestazione hanno dichiarato che: " Questa iniziativa, voluta 11 anni fa dall'A.I.D.O., rientra nel quadro delle numerose attività informative che

l'Associazione porta avanti da 39 anni. Sicuramente la donazione di organi può essere considerata, al pari di altri gesti solidali e gratuiti, un passo importante per rafforzare il valore civile di un popolo, per diffondere il principio di responsabilità sociale. Esprimere il proprio consenso alla donazione in vita rappresenta un atto di consapevolezza che può sollevare la famiglia dal prendere una decisione delicata in un momento di forte stress emotivo e di lutto per la perdita di un caro.

Nel corso degli anni, il nostro paese ha dimostrato una elevata sensibilità per questo tema: sono aumentate le donazioni e i trapianti e quindi sono state salvate molte vite, è migliorata la qualità, c'è stato un blocco alla emigrazione per i trapianti all'estero. Tutto questo però non basta. Continua ad essere presente una insufficiente disponibilità di organi che incide sui programmi di trapianto nel nostro paese. I pazienti in lista di attesa per un trapianto sono più di 8.000 e i trapianti effettuati sono poco più di 3.000. Solo una persona su tre di quelle in attesa riusciranno a vincere la loro battaglia per la vita. Per gli altri: o una lista d'attesa che non lascia speranze o sarà la fine.

A.I.D.O., che conta quasi 1.300.000 aderenti, di cui circa 100.000 in Piemonte, 46.000 a Torino, alla soglia dei 40 anni di attività e con i suoi 1.450 gruppi presenti sul territorio, di cui 100 in Piemonte, 75 a Torino, continuerà a dare il suo contributo al fianco delle Istituzioni".

Giornate Magiche 2012

RIVIERADIPEGLI
CONSORZIO

il reame di
Peglilot
ti attende!



Quest'anno
vieni a risolvere

"il mistero
di Peglilot!"

Mercatini tematici
Duelli e magie
Accampamenti
Caccia al tesoro

Quarta
Magica
Edizione

Genova Pegli
20-21 ottobre 2012

informazioni e partecipazioni: info@rivieradipegli.it

prodotto by atman@gritalia.it



Camera di Commercio
Genova



ASCOM
L'UNICA UNIONE
GENOVA



Il **Bharata Natyam** è una tecnica di danza tradizionale indiana originaria del Tamil Nadu (India del Sud). Fra le più antiche ed elaborate al mondo, affonda le sue radici nelle cerimonie sacre eseguite nei templi indiani dalle "Devadasi" ("le ancelle della divinità"), sacerdotesse dedite al culto attraverso la musica, il canto e la danza.

Solitamente eseguito da una danzatrice solista, il Bharata Natyam è composto da un aspetto tecnico di danza "astratta" e da uno espressivo/narrativo, in cui vengono trasmesse particolari emozioni e narrate vere e proprie storie attraverso la combinazione di movimenti del corpo ed espressioni codificate del viso.

A partire dal "Pushpanjali" ("la danza di offerta dei fiori") ogni brano assolve una funzione precisa: invocazione della divinità, benedizione dello spazio e dei partecipanti, elogio dell'unione armonica fra principio maschile e femminile... Da ogni aspetto di questa danza antica traspare un contesto culturale affascinante e denso di significato.



Antonella Usai è diplomata in danza classica indiana di stile Bharata Natyam presso la Darpana Academy of Performing Arts di Ahmedabad. Unica danzatrice non indiana ad essere stata scritturata nella compagnia diretta da Mrinalini e Mallika Sarabhai, con cui ha compiuto tournée in tutta l'India e a Singapore, oggi divide la sua attività di danzatrice ed insegnante tra l'Europa e l'India.



Il ricavato della serata sarà destinato al finanziamento del progetto di **Vembarali** (Tamil Nadu) per la costruzione di un impianto di trasformazione della frutta fresca in succhi pastorizzati e in polvere alimentare a beneficio degli agricoltori marginali e delle donne dei gruppi di auto aiuto della zona.



ASSEFA GENOVA ONLUS
Associazione di Volontariato

Iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato della Liguria (n. ED-GE-010-2008)

Galleria Mazzini, 7/5A - 16121 Genova
Tel. e fax 010 591767 - 334 3040290
assefage@libero.it - www.assefagenova.org
c/c postale n. 18461160
IBAN: IT56D0552601400000000017437



ASSEFA GENOVA ONLUS
Associazione di Volontariato

presenta



Antonella Usai

Spettacolo di danza indiana "Bharata Natyam"

Venerdì 19 ottobre 2012
ore 21,00

Entrata ad offerta libera

Chiesa del Monastero di S. Chiara
Via Lagustena, 58G
16131 Genova

In collaborazione con



Associazione
Artistico-Culturale
Amici del Monastero
di Santa Chiara
www.amicisantachiarait



Il "Comitato 11 ottobre" organizza a Ravenna

eVENTI NATIVI 2012



PROGRAMMA



VENERDI' 12 Ottobre

ore 17,00 - Sala Preconsiliare del Comune di Ravenna
piazza del Popolo 1

Presentazione del convegno con la presenza di rappresentanti delle istituzioni che hanno dato il patrocinio all'iniziativa, gli ospiti e relatori del convegno, i rappresentanti dei gruppi che compongono il Comitato 11 ottobre

SABATO 13 Ottobre

Ore 9,30 - Sala Pierpaolo d'Attorre, via Ponte Marino 2, Ravenna: Seminario

ECONOMIE IN PERICOLO

Uso, possesso e proprietà collettiva della terra e delle risorse naturali

Prima sessione ore 9,30-12,30

- Davide Sapienza "Madre Terra, l'antico sentiero del futuro: uno scrittore nativo in cammino"
- Federico Lenzerini "Il Diritto dei Popoli Indigeni alla terra nel Diritto Internazionale"
- Alessandro Pelizzon "Giurisprudenza Ecologica e Ontologie Indigene"
- Aunty Barbara Nicholson "Aborigeni d'Australia in cammino - una testimone del Popolo Wodi Wodi"

Seconda sessione ore 15,00-18,30

- Emanuela Borgnino "Natura, uomo e diritti - I casi di Giappone e Hawaii a confronto"
- Giuliano Tescari "Sapere Sciamanico e affermazione dei diritti indigeni"
- Xaureme Jesus Candelario Cosio Wixarika del Messico "Wirikuta: le terre sacre del Popolo Wixarika"
- Davide Pettenella "Gli usi civici in Italia e le proprietà collettive"

L'evento fa parte del Programma provinciale di Educazione alla Pace e ai Diritti umani 2012 della provincia di Ravenna (L.R: Emilia Romagna n. 12/2002)



Per ulteriori informazioni:
info@associazioneilcerchio.it
www.associazioneilcerchio.it





Vuoi la pace? Pedala! 2012

5ª edizione

DOMENICA 14 OTTOBRE

Una bicicletтата tra i comuni della pace, contro la povertà e la fame. Un impegno per la sovranità alimentare, a sostegno del diritto al cibo e al diritto di ciascun popolo a scegliere politiche di produzione, vendita e consumo.



Una manifestazione in bicicletta che con 7 percorsi confluirà in Piazza Duomo, a Milano, per promuovere uno sviluppo di pace e per costruire insieme il percorso verso l'Expo dei Popoli!

Cerca la partenza più vicina a te su:

www.vuoilapacepedala.com

Arrivo a Milano, Piazza Duomo, ore 12.00

La manifestazione finale in Piazza Duomo si terrà anche in caso di maltempo!

Vuoi La Pace? Pedala! è realizzata dal Coordinamento La Pace in Comune e dalle Acli di Milano.

Memberi del Coordinamento La Pace in Comune sono i comuni di Agrate Brianza, Arluno, Bellusco, Bresso, Caponago, Carugate, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Corsico, Cusano Milanino, Inzago, Lacchiarella, Lainate, Locate di Triulzi, Mesate, Melzo, Mezzago, Novate Milanese, Ossona, Pero, Pieve Emanuele, Pregnana Milanese, Rozzano, San Giuliano Milanese, Senago, Sesto San Giovanni, Vanzago, Vimodrone e ACLI Milano, ARCI Milano, Legambiente Lombardia, Libera Milano, Pax Christi Milano.

Aderiscono inoltre all'iniziativa i comuni di Abbiategrasso, Binasco, Cesate, Concorsello, Corbetta, Gorgonzola, Milano, Meda, San Donato Milanese, Vizzolo Predabissi, Rho, Rosate.

Vuoi La Pace? Pedala! 2012 è realizzata in collaborazione con: Manitese, Acli Lombardia, Agesci Lombardia, Caritas Ambrosiana, CNGEI, Coordinamento Nazionale Enti Locali Pace, FIAB Ciclobby, IPSIA Milano, Tavola della Pace, US ACLI Milano.





è lieta di presentare
**“SHAKESPEARE
DIETRO LE QUINTE”**

*Tutto ciò che bisogna fare
per mettere in scena uno spettacolo*

Conferenza Spettacolo
a cura della Compagnia del Gran Disio
Per notizie sulla Compagnia vedi “Tam Tam ...” n. 273

Sabato 13 ottobre - Ore 16.00
Museo Navale di Genova Pegli

Evento a ingresso libero, fino ad esaurimento posti

In collaborazione con:



In contemporanea alla Mostra
“Ligusticando al Navale - Evasio Montanella”

L'Associazione



Con il patrocinio del
Comune di Arona

Il Gruppo Teatro
Oratoriano



CON

PRESENTANO:



COMMEDIA BRILLANTE IN TRE ATTI DI E. S. O'NEIL
REGIA DI AUGUSTO RAMPI

**PALAZZO DEI CONGRESSI - ARONA -
Sabato 13 Ottobre Ore 21 00
INGRESSO LIBERO**





Con il patrocinio di



Comune di Trevi

SABATO 20 OTTOBRE ore 17.30
Teatro Comunale di Trevi

IL DONO PIÙ PREZIOSO

Uno spettacolo per grandi e bambini per riscoprire il senso vero della vita

Ingresso libero ad offerta; il ricavato sarà destinato all'Associazione Donne Insieme che si occupa del sostegno e assistenza delle donne colpite dal tumore al seno.

Per informazioni 347.5470059 www.associazioneoasi.it

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo si che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.